



CONFAL BERGAMO
Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Bergamo, 10 dicembre 2021

Focus su "agricoltura di piccola scala"

Bolis (Presidente Confai): La nuova Pac dovrà confrontarsi con le problematiche derivanti da un tessuto agricolo italiano ancora eccessivamente frammentato"

"La nuova Pac 2023-2027 dovrà dare una risposta organica alle caratteristiche di un tessuto agricolo italiano ancora eccessivamente frammentato, che necessita di interventi di politica agraria volti a promuovere logiche di integrazione e cooperazione. In particolare si dovranno abbandonare definitivamente i vecchi schemi di distribuzione di contributi a pioggia, che si sono da tempo rivelati come elementi frenanti nei processi di sviluppo": **Leonardo Bolis**, presidente di Confai Bergamo e Confai Lombardia, ha così manifestato gli orientamenti del mondo agromeccanico a pochi giorni dal termine di chiusura del Piano Strategico nazionale per la nuova politica agricola comune, fissato da Bruxelles al prossimo 31 dicembre.

Come fa notare una recente analisi diffusa dalla Rete Rurale nazionale, tra i punti principali che hanno animato il dibattito sul piano di indirizzo della politica agricola europea in Italia rientra quello della persistente presenza nel nostro paese della cosiddetta 'agricoltura di piccola scala', vale a dire una miriade di aziende agricole di piccole e piccolissime dimensioni, per le quali il confronto con i mercati nazionali e internazionali diventa sempre più proibitivo.

"Come correttamente ha fatto rilevare il ministero delle Politiche agricole - ricorda **Enzo Cattaneo**, direttore di Confai Bergamo - vi sono numerosissime realtà agricole che non raggiungono le dimensioni minime necessarie per poter acquisire competitività sui mercati e, nello stesso tempo, dar compimento ai sempre più stringenti requisiti ambientali posti dal progetto europeo di transizione ecologica. A questo proposito, il caso della provincia di Bergamo è emblematico, considerato che sussiste ancora un gran numero di microimprese agricole per le quali è sempre più difficile far quadrare i bilanci di fronte alle fluttuazioni cicliche proprie dei diversi comparti produttivi".

In questo scenario, un fattore essenziale di recupero della competitività delle piccole e medie imprese agricole deve essere ravvisato nell'impulso offerto dai servizi del contoterzismo agrario. "Se vogliamo permettere alle piccole imprese locali di continuare a svolgere un ruolo nell'ambito di un'agricoltura sempre più globalizzata - conclude Cattaneo - è indispensabile che la nuova Pac, declinata nei differenti contesti regionali, valorizzi al massimo grado l'apporto delle imprese agromeccaniche, vero motore di un'agricoltura collaborativa in grado di indurre una forte razionalizzazione nei processi e nei costi di produzione".

